**LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI"**

Anno scolastico 2019/2020

PROGRAMMAZIONE

Materia: RELIGIONE
Docente: MACCAGLIA ANNA
Classe : 4^ sez. A

*1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE*

L'analisi della situazione di partenza ha evidenziato, per la maggior parte degli alunni, una discreta conoscenza dei contenuti storici, biblici, fenomenologici del fatto religioso. Il linguaggio inerente la disciplina è specifico.

*2.DEFINIZIONE DELL'APPORTO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITà EDUCATIVE E DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI PREVISTI DAL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUT*

COMPETENZE DI BASE

Saper ascoltare
L'insegnante stimola l'attenzione degli alunni proponendo un approccio esperienziale alle tematiche da trattare, favorisce la motivazione all'ascolto invitando l'alunno ad intervenire e commentare.
L'insegnante richiama gli alunni distratti impegnandoli in modo diretto ad interagire sull'argomento oggetto di spiegazione (Es: di che stiamo parlando? Cosa significa il termine "religione"? Puoi continuare a leggere?).

Saper leggere
L'insegnante invita l'alunno a leggere ad alta voce il libro di testo e/o fonti sollecitandolo a cogliere il significato dei termini e dei periodi, lo invita a modulare il tono della voce in modo corrispondente al significato del brano letto.

Saper parlare
L'insegnante educa al saper parlare invitando l'alunno a comunicare in modo appropriato le sue idee ed i contenuti acquisiti (Es. formulare una frase utilizzando *soggetto, predicato e complemento*).

Saper scrivere
Nel caso in cui dovesse essere effettuata una verifica scritta, questa verrà svolta in forma argomentativa in modo da correggere eventuali carenze espositive o incrementare il lessico e la corretta costruzione dei periodi.

COMPETENZE TRASVERSALI

L'insegnante, sollecita l'alunno al guardare con attenzione e intelligenza la realtà in modo da coglierne strumenti video e testimonianze. Gli alunni comunicheranno le loro osservazione attraverso il dialogo in classe o riflessioni scritte.
L'insegnante propone brani di lettura che possono essere utilizzati sia per sviluppare la capacità di osservare aspetti del reale riconducibili al senso del mistero che per imparare ad individuare ed utilizzare le fonti (Es.: Sal.8; Sal.18a).

SAPER RELAZIONARSI

L'insegnamento della religione concorre al saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni aiutando l'alunno a leggere e riconoscere i propri bisogni esistenziali, evitando quindi l'istintività e i comportamenti impulsivi. A tale scopo ci si avvarrà del confronto con testi che possano facilitare l'assunzione di atteggiamenti giusti (Es. Mt. 5, 1ss).

Gli alunni saranno costantemente sollecitati ad adeguare l'atteggiamento e ad usare il linguaggio più consono, soprattutto alla vita in classe, e a saper scegliere in funzione di uno sviluppo positivo della situazione. A tal fine può essere utile chiedere esplicitamente di individuare la corrispondenza tra il registro comunicativo usato e il contesto.

Gli alunni verranno costantemente richiamati ad un atteggiamento rispettoso e attento alle esperienze degli altri, valorizzandole. Saranno chiamati a sviluppare il senso di appartenenza in un atteggiamento di confronto e trovare così le risposte più adeguate alle esigenze fondamentali dell'uomo. A tal fine potranno essere utili le testimonianze riportate nel libro di testo. L' insegnante, se lo riterrà opportuno, organizzerà attività di gruppo.

CAPACITÀ

Comprensione

L'insegnante guida l'alunno alla comprensione del linguaggio religioso con particolare riferimento a quello biblico e della tradizione della chiesa. Utilizza le fonti ponendo in evidenza il contesto storico e geografico in cui il testo ha avuto origine e trasmette il messaggio di salvezza rivolto all'uomo di ogni tempo (Es.: Gen. 1-3)

Trasposizione

L'insegnante stimola l'alunno ad utilizzare in contesti diversi, culturali, storici e cronologici, le conoscenze acquisite.

Interpretazione

L'insegnante guiderà gli alunni ad individuare la chiave ermeneutica ed interpretativa delle fonti e degli eventi sollecitando una riflessione personale argomentata.

Estrapolazione

L'insegnante introduce l'alunno alla individuazione dei punti fondamentali di un testo, di una vicenda storica, di una esperienza etc…

Applicazione

L'insegnante seguirà l'alunno nella corretta applicazione di quanto appreso, sia durante il lavoro in classe, sia attraverso la libera partecipazione ad esperienze pomeridiane o extrascolastiche volte ad incrementare i valori fondamentali della solidarietà, della condivisione dei bisogni, dell'apprendimento della propria identità nel rispetto delle diversità.

Analisi

L'insegnante guida l'alunno nella scomposizione ideale di un testo, di una vicenda storica, di una esperienza etc… nei suoi singoli componenti per esaminarli traendone le debite conclusioni.

Sintesi.

L'insegnante guida l'alunno a fornire verifiche in forma sintetica, sia nel caso di verifiche orali che scritte. Gli alunni del triennio verranno indirizzati, attraverso appunti e schemi riassuntivi, a saper cogliere i tratti fondamentali di un'epoca, soprattutto in riferimento all'esperienza religiosa,

LIVELLO DEL *SAPER ESSERE*

SAPER ESSERE NEI CONFRONTI DI SE STESSO

L'insegnante propone la lettura di eventi biblici e testimonianze di vita dei Santi affinché l'alunno, attraverso il confronto, possa dare senso alle proprie esigenze, aspirazioni e limiti. L'insegnante aiuta l'alunno ad individuare le ragioni valide per superare le difficoltà e gli insuccessi ed avere quindi una prospettiva positiva per il futuro.
L'insegnate guida l'alunno alla comprensione del concetto di libertà e responsabilità utilizzando narrazioni bibliche (Es. La *caduta* di Adamo ed Eva) o altri esempi tratti dalla vita di grandi uomini.

SAPER ESSERE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ

L'insegnante educa l'alunno alla consapevolezza del fatto che l'uomo ha bisogno di stabilire rapporti interpersonali e sociali (Es.: bisogno di amicizia, affettivo, comunicativo etc…); educa l'alunno a valorizzare le diverse forme di partecipazione alla vita comunitaria (Es.: partecipazione agli Organi collegiali, attività di solidarietà etc…); educa l'alunno a riconoscere che in Dio trova compimento la propria appartenenza (Es.: Lettera a Diogneto); educa l'alunno a saper apprezzare e stimare l'esperienza di appartenenza diversa dalla propria (Es.: ecumenismo, dialogo interreligioso).

SAPER ESSERE NEI CONFRONTI DELLA NATURA

L'insegnante richiama costantemente l'alunno al rispetto e al decoro dell'ambiente , aiuta l'alunno a diventare consapevole del fatto che l'esistenza di tutti dipende in gran parte dal rispetto dell'integrità della natura, introduce l'alunno ad apprezzare le *cose* che gli appartengono in quanto gli sono affidate.

## 3. DEFINIZIONE *DELLE FINALITA' E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA*

Sviluppare nell'alunno una conoscenza obiettiva e sistematica del fatto religioso: una risposta agli interrogativi di senso.
Individuare le principali categorie interpretative del fatto religioso
Conoscere il funzionamento del linguaggio umano ed i suoi elementi per comprendere la specificità del linguaggio religioso
Possedere e saper esprimere con sufficiente padronanza i contenuti di alcune grandi religioni.

## 4. *DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, DELLE CAPACITA' E DELLE COMPETENZE CHE DOVRANNO ESSERE ACQUISITE DAGLI STUDENTI.*

| **Classi quarte** | | | |
|---|---|---|---|
| CONTENUTI | CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
| **a) Il fatto cristiano nella storia.** | | | |
| ➢ I segni della vita della Chiesa (Parola-Sacramenti-Carità) e la sua presenza e ruolo nel mondo (missione).<br><br>➢ La Chiesa come | L'alunno conosce i principali eventi religiosi e le celebrazioni liturgiche. Conosce gli eventi che hanno caratterizzato il periodo delle riforme.<br><br>L'alunno consce la definizione di Chiesa | L'alunno sa individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita liturgica, di comunione fraterna.<br><br>L'alunno sa riconoscere i fattori costitutivi della Chiesa | L'alunno sa riconoscere i diversi riti sacramentali e liturgici cristiani.<br>L'alunno sa riconoscere l'attività missionaria della Chiesa nei diversi continenti.<br><br>L'alunno sa definire le diverse funzioni del ministero ecclesiastico e laico. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| popolo di Dio, istituzione e mistero, animato dallo Spirito Santo.<br>➢ Nuove espressioni di spiritualità cristiana: movimenti e associazione | presente nei documenti del magistero<br><br>Conosce i principali movimenti e/o associazioni presenti nella Chiesa di oggi | L'alunno comprende il significato di carisma ed interpreta i sette doni dello Spirito Santo. | L'alunno riconosce i diversi carismi presenti nella Chiesa . |

5. *VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*

. *Valutazione formativa e sommativa,*

*La valutazione formativa designa un tipo di accertamento sistematico che accompagna costantemente il processo didattico nel suo stesso svolgersi, al fine di fornire tempestivamente le informazioni circa l'apprendimento dell'allievo necessarie ad adattare in modo efficace l'azione didattica alle sue esigenze individuali e ad attivare, ove si renda necessario, le opportune procedure didattiche compensative*. A tale scopo l'insegnate terrà conto della partecipazione, spontanea o sollecitata, dell'alunno/a alle lezioni, degli interventi e della loro pertinenza.

*La valutazione sommativa si riferisce a quella attività di verifica, condotta al termine di un processo didattico temporalmente definito o di un segmento significativo di esso, la quale riguarda la sintesi finale dei vari apprendimenti specifici prodotti nell'allievo, cioè il grado di conseguimento di quegli obiettivi finali o intermedi per i quali l'intero processo didattico è stato progettato e realizzato*. L'insegnante, effettuerà la valutazione sommativa attraverso apposite verifiche.

*Numero minimo di controlli sommativi per quadrimestre*: verranno effettuati minimo due controlli sommativi per quadrimestre.

*Griglie per la valutazione delle prove scritte ed orali*

| **PROFITTO** | ***CONOSCENZE*** | ***ABILITA'*** | ***INTERESSE E PARTECIPAZIONE*** | ***IMPEGNO*** |
|---|---|---|---|---|
| OTTIMO | Complete approfondite articolate debitamente motivate | Comprensione ed esposizione corrette chiare e coerenti | Costanti e propostivi | Rigoroso |
| BUONO | Complete e articolate | Comprensione ed esposizione corrette | Costante | Diligente |
| SUFFICIENTE | Parziali | Comprensione ed esposizione incerte | Sollecitati e guidati | Discontinuo |
| INSUFFICIENTE | Molto scarse e superficiali | Comprensione ed esposizione disarticolata | Assenti | Scarso |

. *Analisi diagnostica degli insuccessi scolastici,*

*Le cause degli insuccessi verranno individuate attraverso gli elementi che possono essere desunti dalle verifiche, dai colloqui con gli alunni, con i genitori, con i docenti della classe.*

. *Interventi integrativi a sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento;*
Recupero in classe

6. *PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE IN MERITO ALLA CONTINUITA':* non previste.

7. *PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI E/O INTERDISCIPLINARI:* Verrà affrontata la tematica inerente al rapporto scienza-fede, e la scienza ed i suoi limiti.

8. *VERIFICHE RELATIVE AL PIANO DI LAVORO ED AGLI STRUMENTI DEFINITI:* le verifiche verranno effettuate secondo il calendario di Istituto.

*Terni, lì 29/11/2019*

*Maccaglia Anna*
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa*
*Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L.gs. n. 39/1993*